



Photo Credit: Rocco Rorandelli

continuamente a tratti

ti guardo

continuamente a tratti

creando strati trasparenti

di memoria

mi resti

forma di luce impressa

in negativo sulla celluloido

delle cornee

impressione del nulla

guardo foto mai scattate
momenti svaniti nel tempo
regrets sfilacciati
evenienze inesprese
inosservate coincidenze
l'impressione del nulla

i giorni sono numeri

mi mostri sul telefonino
le immagini di una spiaggia
una lunga distesa di ciottoli deserta
in una si intravede un ombrellone

foto 1:1 filtrate vintage
quasi un paesaggio irreale
in cui il vuoto
ha riempito tutto

tempi di esposizione

in un casolare abbandonato
m'affaccio a una finestra
e scatto foto alla campagna
fuori i colori lucidi
della primavera piovosa
dentro stanze vuote

vite che non si ricordano più

altri archetipi

era uno di quei sogni
molto affannosi con
madri padri e altri archetipi

tu avevi un altro nome
un'altra forma
il tuo volto era sbiadito
come in una polaroid
lasciata troppo tempo al sole

ABOUT THE AUTHOR



Roberto Balò

Roberto Balò (Firenze, 1970) si occupa di poesia performativa e collabora, dai primi anni '90, con artisti di diverse discipline (dalla musica alla pittura). I suoi testi sono pubblicati su riviste e antologie, tra le quali, *Rotte metropolitane*, *Cinematografie*, *Tratti*, *Opere d'inchiostro*, *Nessun altro*. Ha

inoltre autoprodotta per Iskretiae edizioni sue raccolte di poesie. L'ultimo libro, *Saga*, è stato pubblicato nel 2019 da Porto Seguro Editore. È formatore e insegnante di italiano L2/LS.